

# Storia della scuola

## 1944: nella tragedia si sogna una nuova Scuola pubblica che non persegua l'utile

**“Sulla base dell'utilità e della ricerca interessata si impedisce o si arresta il processo dell'intima formazione individuale”  
(Concetto Marchesi)**

di Piero Morpurgo

Il 1943 si era chiuso con l'appello del rettore dell'Università di Padova, **Concetto Marchesi**, ai suoi studenti: **“non lasciate che l'oppressore disponga ancora della vostra vita /.../ liberate l'Italia dall'ignominia”** Il 1944 fu l'anno delle battaglie di Cassino e Anzio; della liberazione di Roma e Parigi; dello sbarco in Normandia; dell'arresto di Anna Frank, dell'assassinio di Pilo Albertelli, insegnante di storia, alle Fosse Ardeatine assieme a 335 cittadini italiani, della tortura e fucilazione dell'ebreo Marc Bloch storico del medioevo. A Seveso una studentessa di terza media annotava: “Mentre la guerra imperversa su tutti i fronti d'Italia e d'Europa, mentre molte madri piangono /.../ c'è chi si diverte e non se ne avvede di tutto questo. Ma perché, dunque, deve esserci della gente così, dopo quattro anni di lutti e di rovine? Ebbene se c'è una cosa che io disprezzo, che io aborro, che io vorrei distruggere è l'immoralità di questi tempi. Non voglio fare ammonimenti, e pure non voglio predicare a nessuno, ma desidero dire (bene o male questi sono i miei sentimenti) che quando una nazione è in guerra, si devono lasciare da parte i piaceri, le feste, i balli, ciò che ancora e specialmente in questi tempi si celebrano in tutti i luoghi”. **I bambini si schierarono contro il nazifascismo:** Livio Sandini fu buttato a testa in giù in un pozzo di 25 metri, ma non rivelò il rifugio dei partigiani; Ugo Forno morì difendendo un ponte ferroviario a Roma.



La guerra colpì duramente l'infanzia: nell'orribile strage di Sant'Anna di Stazzema i nazisti uccisero Anna Pardini nata da pochi giorni (foto) assieme ad altri 65 bambini al di sotto dei 10 anni; Mario Marsili, di 6 anni, si salvò perché la mamma Genny, morente, riuscì a lanciare uno zoccolo contro il nazista che stava per scoprire dove era nascosto il figlio.



Fu un anno tragico: per errore, gli aerei alleati bombardarono la scuola di Gorla (Milano) : 184 bambini morti e con loro 14 insegnanti, 4 bidelli, la direttrice. L'infanzia fusterminata barbaramente, per una guerra voluta dai nazifascisti, e Ilse Weber morì -nel 1944- ad Auschwitz cantando una ninna nanna per i bambini che andavano nella camera a gas: “Ninna nanna ti culla il vento / e soffia lieve sul liuto lento. / Sfora il dolce verde campo / e l'usignolo intona il suo canto. / Ninna nanna ti culla il vento / e soffia lieve sul liuto lento”. Le tragedie non impedirono i progetti e si lavorò intensamente a un'eventuale ricostruzione con idee che pensano alla Scuola. In Francia la commissione per la riforma della scuola creata a Algeri, nel gennaio del 1944, e il Conseil National de la Résistance videro il confronto tra socialisti e cattolici per costruire la riforma della scuola e cancellare le imposizioni naziste. **L'idea fondante era che lo Stato fosse l'unico artefice del sistema dell'istruzione e il garante dei principi di eguaglianza e dell'indépendancedoctrinale, nonché dell'eguaglianza reale tra tutti gli studenti e della gratuità dell'istruzione intesa come servizio pubblico che veniva esteso alla scuola secondaria. In Italia il ministro Omodeo avviò la cancellazione delle leggi razziali:** fu un itinerario tortuoso che giunse sino al 1987, in realtà solo nel 2020 l'Ordine degli Architetti di Roma annullò la cancellazione dall'albo professionale degli ebrei espulsi. E fu un percorso colpevolmente appannato dall'idea che Mussolini non fosse antisemita fino al 1936 . Il che non è vero perché dichiarazioni e provvedimenti antisemiti vi furono dal 1921 al 1926 (foto) .

Fu un anno tragico: per errore, gli aerei alleati bombardarono la scuola di Gorla (Milano) : 184 bambini morti e con loro 14 insegnanti, 4 bidelli, la direttrice. L'infanzia fusterminata barbaramente, per una guerra voluta dai nazifascisti, e Ilse Weber morì -nel 1944- ad Auschwitz cantando una ninna nanna per i bambini che andavano nella camera a gas: “Ninna nanna

ti culla il vento / e soffia lieve sul liuto lento. / Sfora il dolce verde campo / e l'usignolo intona il suo canto. / Ninna nanna ti culla il vento / e soffia lieve sul liuto lento”. Le tragedie non impedirono i progetti e si lavorò intensamente a un'eventuale ricostruzione con idee che pensano alla Scuola. In Francia la commissione per la riforma della scuola creata a Algeri, nel gennaio del 1944, e il Conseil National de la Résistance videro il confronto tra socialisti e cattolici per costruire la riforma della scuola e cancellare le imposizioni naziste. L'idea fondante era che lo Stato fosse l'unico artefice del sistema dell'istruzione e il garante dei principi di eguaglianza e dell'indépendancedoctrinale, nonché dell'eguaglianza reale tra tutti gli studenti e della gratuità dell'istruzione intesa come servizio pubblico che veniva esteso alla scuola secondaria. In Italia il ministro Omodeo avviò la cancellazione delle leggi razziali: fu un itinerario tortuoso che giunse sino al 1987, in realtà solo nel 2020 l'Ordine degli Architetti di Roma annullò la cancellazione dall'albo professionale degli ebrei espulsi . E fu un percorso colpevolmente appannato dall'idea che Mussolini non fosse antisemita fino al 1936 . Il che non è vero perché dichiarazioni e provvedimenti antisemiti vi furono dal 1921 al 1926 (foto) .



**Già dal luglio 1924 il Partito d'Azione aveva pubblicato nei “Quaderni dell'Italia Libera” i punti programmatici per la rinascita** ove si dichiarava che “la riforma della scuola di interesse essenziale per l'avvenire del paese. Sta al centro di tale riforma il rinnovamento dei metodi educativi, che, attraverso una rivalutazione del lavoro nei suoi intrinseci rapporti con l'insegnamento intellettuale ed una più moderna concezione della cultura umanistica faccia meglio valere nella scuola le esigenze della vita e prepari l'uomo e non soltanto il professionista, ma anche il cittadino”. **Su questi temi Concetto Marchesi era stato nitido -nel 1945- con un articolo sulla politica scolastica: “la crisi profonda della nostra scuola, soprattutto universitaria, è cominciata da quando il predominio e il fascino della tecnica moderna ha sovrapposto i fini della utilità a quelli della scienza, i valori materiali a quelli del pensiero, i progressi tecnici a quelli spirituali, ciò che serve alla prepotenza dell'uomo a ciò che serve alla sua elevazione /.../ Sulla base dell'utilità e della ricerca interessata si impedisce o si arresta il processo dell'intima formazione individuale”** . Ancora una volta il passato ammonisce quanti, oggi, inseguono una visione utilitaristica della Scuola.

<sup>1</sup>S. Saglimbeni, Concetto Marchesi, *Liberate l'Italia dall'ignominia*, Verona 1991 p. 14.

<sup>2</sup><http://www.quaderniaperti.it/piccolosecolo/> .

<sup>3</sup><https://www.avvenire.it/agora/pagine/gorla-la-strage-dei-184-innocenti> .

<sup>4</sup><https://www.facebook.com/orchestraolimpia/videos/130500672252029> .

<sup>5</sup>I. Clavel, *Réformer l'École après 1944*, <https://www.cairn.info/revue-histoire-politique-2012-3-page-129.htm> .

<sup>6</sup><https://www.architettiroma.it/attivita-ordine/eventi/memoria-loar-annulla-la-cancellazione-dei-professionisti-colpiti-dalle-leggi-razziali/> .

<sup>7</sup>G. Spadolini, *L'abrogazione delle leggi razziali in Italia (1943-1988)*, Roma 2018, p. 9, <https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/file/repository/relazioni/libreria/novita/XVII/AbrogazioneLeggiRazziali.pdf> ; M. Toscano, *L'abrogazione delle leggi razziali in Italia (1943-1987)*, Roma 1988, [https://www.senatoragazzi.it/media/materiali/Estratto\\_abrogazione\\_leggi\\_razziali.pdf](https://www.senatoragazzi.it/media/materiali/Estratto_abrogazione_leggi_razziali.pdf) .

<sup>8</sup>P. Morpurgo, *Il '900 i giovani e la memoria*, <http://www.nautilus.tv/9905it/cultura/cultura/ebrei1.asp>